

Proroga pagamento imposte al 20 luglio 2021

A ridosso della scadenza, con il comunicato stampa n. 133 pubblicato nella serata di ieri, il **Ministero dell'Economia** e delle finanze ha reso noto che è stato adottato il Dpcm che **proroga dal 30 giugno al 20 luglio** il termine di versamento del saldo 2020 e del primo acconto 2021 ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva per i contribuenti interessati dall'applicazione degli **indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA)**, compresi quelli aderenti al regime **forfetario**.

I versamenti dovranno quindi essere effettuati entro il 20 luglio 2021, invece che entro il prossimo 30 giugno, **senza alcuna maggiorazione**.

La proroga si applica ai soggetti che rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli **indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA)**, di cui all'art. 9-*bis* del DL 50/2017;
- dichiarano **ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito**, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'Economia e delle finanze (pari a 5.164.569 euro).

Possono beneficiare della proroga anche i contribuenti che applicano:

- il **regime forfetario**
- applicano il regime di **vantaggio per l'imprenditoria giovanile** e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27 comma 1 del DL 98/2011 (c.d. "contribuenti minimi");
- presentano **altre cause di esclusione o di inapplicabilità degli Isa** (es. inizio o cessazione attività, non normale svolgimento dell'attività,

determinazione forfetaria del reddito, ecc.).

Anche se non precisato dal comunicato stampa, il Dpcm dovrebbe prevedere l'estensione della proroga anche ai soggetti che:

- **partecipano** a società, associazioni e imprese che presentano i suddetti requisiti;
- devono dichiarare **redditi "per trasparenza"**, ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del TUIR.

Lo slittamento riguarda il versamento del saldo 2020 e del primo acconto 2021 ai fini delle imposte sui redditi. Oltre **all'Irpef e all'Ires** la proroga dovrebbe riguardare tutti i versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, quali le **addizionali**, la **cedolare secca** sulle locazioni, le **imposte sostitutive** (es. per la rivalutazione dei beni d'impresa), **l'Ivie e l'Ivafe**, che seguono gli stessi termini previsti per le imposte sui redditi.

I termini prorogati ai fini delle imposte sui redditi devono ritenersi estensibili anche al **versamento del saldo IVA 2020**, con le previste maggiorazioni, qualora non sia ancora stato effettuato.

Anche se non citate dal comunicato stampa, analogamente allo scorso anno, il Dpcm dovrebbe estendere la proroga anche al versamento:

- del saldo 2020 e dell'eventuale primo acconto 2021 dell'**Irap**;
- dell'**Iva dovuta** sui maggiori ricavi o compensi dichiarati per migliorare il proprio profilo di affidabilità in base agli Isa.

Alle previste condizioni, la proroga deve ritenersi applicabile anche al versamento del saldo 2020 e del primo acconto 2021 dei **contributi Inps** dovuti dagli artigiani, commercianti e professionisti iscritti alle apposite Gestioni. Per quanto riguarda il versamento del primo acconto 2021, si ricorda che il termine è stato rinviato dall'Inps, a data da destinarsi, in relazione ai soggetti interessati dall'esonero contributivo previsto dalla legge di bilancio 2021, in attesa

della conclusione dell'iter di emanazione del decreto interministeriale attuativo.

La proroga deve ritenersi applicabile anche al **diritto annuale** per l'iscrizione o l'annotazione nel Registro delle imprese, in quanto deve essere versato entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

(MF/am)